

INTENZIONI DELLA COMUNITA'

SABATO 13 S. ANTONIO di PADOVA (S) Sap 7,7-14; Sal 39; Ef 4,7-15; Mc 16,15-20 Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura	19	Marini Raffaella
DOMENICA 14 SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO^A Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1 Cor 10,1617; Gv 6,51-58 La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda	9.30	Nada (40° an) e Nicola
	17	Lazzaro Gaudenzio, Giovanna, Giuliana
LUNEDÌ 15 1 Re 17,1-6; Sal 120; Mt 5,1-12a Beati i poveri in spirito.	19	
MARTEDÌ 16 1 Re 21,17-29; Sal 50; Mt 5,43-48 Amate i vostri nemici.	19	Ponchia Natale, Maria e Famiglia
MERCOLEDÌ 17 2 Re 2,1.6-14; Sal 30 (31); Mt 6,1-6.16-18 Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.	19	
GIOVEDÌ 18 Sir 48,1-14 (NV) [gr. 48,1-14]; Sal 96 (97); Mt 6,7-15 Voi dunque pregate così.	19	
SABATO 20 Cuore immacolato di Maria (m) 2 Cr 24,17-25; Sal 88 (89); Lc 2, 41-51. Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo.	19	Maragno Pietro Carlotta
DOMENICA 21 XII DEL TEMPO ORDINARIO^A Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1 Cor 10,1617; Gv 6,51-58 La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda	19	
	DOMENICA 21 XII DEL TEMPO ORDINARIO^A Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1 Cor 10,1617; Gv 6,51-58 La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda	9.30
	17	



PARROCCHIA PRIORALE DI
SAN GREGORIO MAGNO
 IN PADOVA

Telefono Parrocchia: 049 8070977

SITO PARROCCHIALE: www.sangregoriomagnopadova.it

SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO^A - 14 giugno 2020 - a.01. n. 16
 Anno pastorale 2019 - 2020 "Nella gioia del battesimo"

"Abbiamo bisogno di questo Pane per affrontare le fatiche e le stanchezze del viaggio. La Domenica, Giorno del Signore, è l'occasione propizia per attingere forza da Lui, che è il Signore della vita. Il precetto festivo non è quindi un dovere imposto dall'esterno, un peso sulle nostre spalle. Al contrario, partecipare alla Celebrazione domenicale, cibarsi del Pane eucaristico e sperimentare la comunione dei fratelli e delle sorelle in Cristo è un bisogno per il cristiano, è una gioia, così il cristiano può trovare l'energia necessaria per il cammino che dobbiamo percorrere ogni settimana. Un cammino, peraltro, non arbitrario: la strada che Dio ci indica nella sua Parola va nella direzione iscritta nell'essenza stessa dell'uomo. La Parola di Dio e la ragione vanno insieme. Seguire la Parola di Dio, andare con Cristo significa per l'uomo realizzare se stesso; smarrirla equivale a smarrire se stesso.

Il Signore non ci lascia soli in questo cammino. Egli è con noi; anzi, Egli desidera condividere la nostra sorte fino ad immedesimarsi con noi. Nel colloquio che ci ha riferito poc'anzi il Vangelo Egli dice: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me e io in lui" (Gv 6,56). Come non gioire di una tale promessa? Abbiamo sentito però che, a quel primo annuncio, la gente, invece di gioire, cominciò a discutere e a protestare: "Come può costui darci la sua carne da mangiare?" (Gv 6,52). Per la verità, quell'atteggiamento s'è ripetuto tante altre volte nel corso della storia. Si direbbe che, in fondo, la gente non voglia avere Dio così vicino, così alla mano, così partecipe delle sue vicende. La gente lo vuole grande e, in definitiva anche noi spesso lo vogliamo un po' lontano da noi. Si sollevano allora questioni che vogliono dimostrare, alla fine, che una simile vicinanza sarebbe impossibile.

Ma restano in tutta la loro chiarezza le parole che Cristo pronunciò in quella circostanza: "In verità, in verità vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita" (Gv 6,53). In verità abbiamo bisogno di un Dio vicino. Di fronte al mormorio di protesta, Gesù avrebbe potuto ripiegare su parole rassicuranti: "Amici, avrebbe potuto dire, non preoccupatevi! Ho parlato di carne, ma si tratta soltanto di un simbolo. Ciò che intendo è solo una profonda comunione di sentimenti". Ma no, Gesù non ha fatto ricorso a simili addolcimenti. Ha mantenuto ferma la propria affermazione, tutto il suo realismo, anche di fronte alla defezione di molti suoi discepoli (cfr Gv 6,66). Anzi, Egli si è dimostrato dispo-

sto ad accettare persino la defezione degli stessi suoi apostoli, pur di non mutare in nulla la concretezza del suo discorso: *"Forse anche voi volete andavene?"* (Gv 6,67), ha domandato. Grazie a Dio Pietro ha dato una risposta che anche noi, oggi, con piena consapevolezza facciamo nostra: *"Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna"* (Gv 6,68). Abbiamo bisogno di un Dio vicino, di un Dio che si dà nelle nostre mani e che ci ama.

Nell'Eucaristia Cristo è realmente presente tra noi. La sua non è una presenza statica. E' una presenza dinamica, che ci afferra per farci suoi, per assimilarci a sé. Cristo ci attira a sé, ci fa uscire da noi stessi per fare di noi tutti una cosa sola con Lui. In questo modo Egli ci inserisce anche nella comunità dei fratelli e la comunione con il Signore è sempre anche comunione con le sorelle e con i fratelli. E vediamo la bellezza di questa comunione che la Santa Eucaristia ci dona" (papa Benedetto XVI).

✦ **SABATO 13 GIUGNO , presso il capitello di S. Antonio di Padova** in via S. Orsola vecchia, alle ore 21: tradizionale preghiera al Santo per la nostra comunità, rinnovando il grazie che dal 1905 accompagna i devoti di questo figlio di San Francesco e adottato dalla nostra Città, ma che indica in Gesù Cristo il modello di ogni discepolo che si lascia guidare dal Vangelo, annunciato con amore e fedeltà da S. Antonio.

L'EUCARISTIA È:

1. Presenza vera, reale di Gesù, vero Dio e vero uomo. È l'Emmanuele, il Dio con noi, la cui Parola di vita, prima mensa, ci nutre con l'ascolto fiducioso.
2. È dono d'amore, fino a sacrificare la sua vita. Gesù ci ha amato fino al segno supremo, donando la vita "Questo è il mio corpo, offerto, sacrificato per voi..." "Questo è il mio sangue, versato per voi..."
3. Banchetto di nozze. Dio Padre ci ha preparato un magnifico banchetto per le nozze del suo figlio con l'umanità "Beati gli invitati alla mensa del Signore! "Prendete e mangiate! Prendete e bevete!"
4. La Messa rende presente (MEMORIALE) tutto l'amore del Signore, tutto quanto ha fatto per noi, fino alla sua morte e risurrezione. Perciò la S. Messa è la fonte di tutta la vita cristiana. È il centro, è il cuore. L'Eucaristia è sacramento di pietà, segno di unirà, vincolo di carità, convito pasquale. "Noi non possiamo vivere senza la cena del Signore" Così hanno risposto i 49 martiri di Abitene (attuale Tunisia) nel 304.
5. "Se non sai riconoscere Cristo nei poveri, non saprai riconoscerlo neppure nell'Eucaristia, perché un'unica fede illumina i due misteri" (S. Teresa di Calcutta).
6. Dice papa Francesco: "per vivere l'Eucaristia occorre trattenersi in adorazione davanti al SS: Sacramento, esperienza che io stesso faccio ogni giorno traendo forza, consolazione e sostegno.

✦ **SACRAMENTO DELLA PENITENZA:** ci sarà la disponibilità presso la cappellina invernale durante le SS. Messe e una mezz'ora prima della S. Messa feriale.

PROTOCOLLO CIRCA LA RIPRESA DELLE CELEBRAZIONI CON IL POPOLO

1. Siamo invitati a giungere in chiesa almeno un quarto d'ora dell'orario delle SS. Messe, in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi, rispettando la distanza di sicurezza pari almeno 1,5 metro da ogni fedele che entra.
2. **L'entrata è a destra** della facciata della Chiesa e **l'uscita a sinistra** e per entrare ci si disinfetta le mani con liquido igienizzante (preferibilmente portato da casa, grazie!).
3. Si entra **ESCLUSIVAMENTE CON LA MASCHERINA (che si porta da casa) DA TENERE PER TUTTA LA CELEBRAZIONE, SENZA TOGLIERLA O ABBASSARLA:** anche questo è rispetto!
4. La capienza massima della nostra chiesa è di **90 posti** (inclusi i bambini di oltre 7 anni obbligati ad entrare con mascherina come i genitori, e che potranno prendere posto vicino l'altare). I figli piccoli possono stare accanto ai genitori, i mariti o mogli saranno sempre a distanza di un metro l'uno dall'altra.
5. Aiutati dai volontari, **si prenderà posto nei banchi, dietro i cartelli con i bollini verdi, cercando di occupare con ordine i posti, dai primi davanti all'altare fino agli ultimi, e non scegliendo i posti abituali. Il rimanente spazio deve rimanere libero.**
6. La chiesa, già divisa da vari corridoi, sarà delimitata da indicatori di direzione per terra, sia per l'andata che per l'uscita, per non scegliere a caso come muoversi ma rispettando le direzioni e la distanze.
7. **Non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5° C.**
8. **Non è consentito l'accesso al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-COV-2 nei giorni precedenti.**
9. **LA DISTRIBUZIONE DELLA COMUNIONE AVVIENE RIMANENDO AL PROPRIO POSTO, IN PIEDI, DOPO CHE IL CELEBRANTE E IL MINISTRO STRAORDINARIO PASSERANNO DAVANTI AL SINGOLO FEDELE CHE, TOLTA LA MASCHERINA, SENZA DIRE 'AMEN' ALLE PAROLE "IL CORPO DI CRISTO", RICEVERÀ L'OSTIA SULLE MANI E, DOPO AVERLA ASSUNTA, SI RIMETTERÀ LA MASCHERINA.**
10. Le offerte non saranno raccolte durante la celebrazione ma, attraverso appositi contenitori, potranno essere depositate nei cestini, presso gli ingressi.
11. Queste disposizioni si applicano anche agli altri Sacramenti e alle Esequie.